

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Workshop für Kinder

1 - ∞ : Die Ästhetik der Zeit

Unser tägliches Leben ist voller Kunstwerke: ein Landschaftsbild in unserem Wohnzimmer, eine Fotografie in unserem Schlafzimmer, vielleicht sogar eine Skulptur auf dem Schulhof oder auf dem Stadtplatz. All diese Kunstwerke haben eines gemeinsam: Sie bleiben immer gleich, egal wie oft wir an ihnen vorbeigehen.

Es gibt aber auch andere Arten von Kunstwerken. Wir lassen uns von einigen Künstlern inspirieren, die mit der Zeit spielen und dafür sorgen, dass das Kunstwerk nicht immer dasselbe ist, sondern sich im Laufe der Tage verändert. Das beste Beispiel dafür ist der italienische Künstler Giovanni Anselmo, der Skulpturen geschaffen hat, die gefüttert werden müssen. So wie wir oft essen, muss auch die hungrige Skulptur während einer Ausstellung immer wieder gefüttert werden.

Sucht euch einen mittelgroßen und einen kleineren Stein aus, die ihr im Garten oder beim Spaziergang mit euren Eltern findet. Die Steine sollten nicht zu scharf sein. Ihr solltet in der Lage sein, sie mit einer Schnur zusammenzubinden, so dass zwischen den beiden Steinen ein Freiraum von etwa vier Fingern bleibt. Sucht nun nach geeigneter Nahrung - bedenkt, dass die Steine Vegetarier sind! Ihr könnt einen Salatkopf oder einige Kräuter, wie z.B. einen Bund Petersilie, zwischen die beiden Steine geben.

Fertig ist eure hungrige Skulptur! Vergesst nicht, sie immer wieder zu füttern.

Rafensteiner Weg 19, Bolzano, Italy

+39 0471 971 626

fondazioneantoniodallenogare.com

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Hier ist ein Bild von Giovanni Anselmos hungriger Skulptur,
die euch vielleicht beim Bauen eures Kunstwerks helfen kann:



Giovanni Anselmo, La scultura che mangia, 1967

Rafensteiner Weg 19, Bolzano, Italy
+39 0471 971 626
fondazioneantoniiodallenogare.com

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Laboratorio per bambini 1 - ∞ : L'estetica del tempo

Il nostro quotidiano è ricco di opere d'arte: il dipinto di un paesaggio nel nostro soggiorno, una fotografia in cameretta, forse anche una scultura nel cortile della scuola o nella piazza della nostra città. Tutte queste opere hanno una cosa in comune: rimangono sempre uguali, non importa quanto spesso ci passiamo davanti.

Ma esistono anche altri tipi di opere. Prendiamo ispirazione da alcuni artisti che giocano con il tempo e facciamo in modo che l'opera d'arte non sia sempre uguale, ma cambi con il passare dei giorni. L'esempio migliore è quello dell'artista italiano Giovanni Anselmo, che ha creato sculture che hanno bisogno di essere nutrite. Così come noi mangiamo spesso, anche la scultura affamata deve essere nutrita più e più volte nel corso di una mostra.

Scegliete una pietra di medie dimensioni e una più piccolina, che troverete in giardino o mentre passeggiate con i vostri genitori. Le pietre non dovrebbero essere troppo affilate. Dovreste riuscire a legarle insieme con uno spago, lasciando uno spazio vuoto di circa quattro dita tra le due pietre. Ora cercate del cibo adatto - tenendo presente che le pietre sono vegetariane! Potete inserire fra i due elementi un cespo di insalata dell'orto o alcune erbe, come un mazzetto di prezzemolo.

La tua scultura affamata è pronta! Non dimenticatevi di nutrirla spesso!

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Ecco qui un'immagine della scultura affamata di Giovanni Anselmo alla quale puoi fare riferimento:



Giovanni Anselmo, La scultura che mangia, 1967

Fondazione Antonio Dalle Nogare

Children's workshop 1 - ∞ : Aesthetics of time

Our daily life is full of works of art: a painting of a landscape in our living room, a photograph in our bedroom, maybe even a sculpture in the schoolyard or in our town square. All these works have one thing in common: they always remain the same, no matter how often we pass by them.

But there are also other types of artworks. We take inspiration from some artists who play with time and make sure that the work of art is not always the same, but changes as the days go by. The best example is the Italian artist Giovanni Anselmo, who created sculptures that need to be fed. Like us, the hungry sculpture needs to be fed over and over again during an exhibition.

Choose a medium-sized stone and a smaller one, which you will find in the garden or while walking with your parents. The stones should not be too sharp. You should be able to tie them together with a string, leaving an empty space of about four fingers between the two stones. Now look for suitable food - bearing in mind that the stones are vegetarians! You can put a garden salad or some herbs, such as a bunch of parsley, between the two elements.

Your hungry sculpture is ready! Don't forget to feed it often!

Fondazione Antonio Dalle Nogare

This is a picture of Giovanni Anselmo's hungry sculpture you can refer to as an example:



Giovanni Anselmo, La scultura che mangia, 1967

Rafensteiner Weg 19, Bolzano, Italy
+39 0471 971 626
fondazioneantioniodallenogare.com